

Legge 21/2/2006 n. 102

Considerazioni

di Massimo Caiafa

Il nostro legislatore, con le disposizioni codicistiche risalenti al 1942, aveva mirabilmente definito – in tutti i suoi aspetti essenziali ed effetti – il ramo assicurativo agli artt. 1882-1932 c.c., elevandolo ad un'alta significazione di istituto: *sotto un profilo processuale, non aveva previsto procedimenti speciali* (l'assicuratore era parte in causa solo se chiamato in giudizio o interventore volontario ex art. 108 c.p.c., consentendo, così, l'estromissione dell'assicurato, il quale, di regola, si costituiva in proprio, anche se l'ente assicuratore gestiva la lite per patto espresso).

Successive leggi (L. 24.12.1969 n. 990, L. 26.2.1977 n. 39, L. 5.3.2001 n. 57, L. 1/3/02 n. 39) si sono rese necessarie per l'espansione del fenomeno della circolazione e per lo sviluppo del contenzioso in materia assicurativa, nonché per le esigenze non esattamente prevedibili che lo sviluppo sociale e produttivo avrebbero imposto anche in relazione ad una più diffusa cultura assicurativa e per raccordare le normative nell'ambito della Comunità Europea.

Hanno, sempre sotto il profilo del diritto sostanziale, apportato **novità consistenti**: l'azione diretta nei confronti dell'assicuratore, vedasi ramo r.c. auto e responsabilità dei cacciatori; l'introduzione di tutele anticipatorie a favore del danneggiato in sinistri stradali, vedasi provvisoria e responsabilità del proprietario dell'auto in caso di circolazione *prohibente domino*, e la responsabilità dell'ente assicuratore anche in caso di sinistro doloso.

Nonostante la maestria giuridica del vecchio legislatore, si imponeva, ormai, una *rivisitazione globale della materia*, in quanto gli interventi legislativi "a spezzoni" o "ad innesti", pur raggiungendo delle finalità ragguardevoli (tutela più vigorosa dell'assicurato, trasparenza del settore sempre più colpito da frodi ed esigenze di coordinamento con le normative europee), hanno suscitato eccessi esegetici al di là della normale fisiologia giurisprudenziale, con conseguente applicazione non omogenea della giustizia per i cittadini.

Questo è stato lo spirito del riassetto del **nuovo codice delle assicurazioni**, entrato in vigore il primo gennaio 2006 con parziale differimento al primo luglio 2006, che a nostro modesto avviso, doveva essere tenuto fuori dai persistenti contrasti della nostra politica nazionale e, invece, affidato ad un *pool* allargato di esperti (giuristi e tecnici del settore) di cui, fortunatamente, il nostro paese può usufruire con larghezza di scelta.

Il nuovo codice delle assicurazioni postulava, altresì, la drastica

riduzione delle numerose disposizioni in materia ed un adeguamento alle norme comunitarie ed agli accordi internazionali, nonché un inasprimento delle sanzioni penali per l'omicidio colposo derivante da sinistri stradali, praticamente *impunito* per la possibilità di ricorso al c.d. *patteggiamento*. In effetti, la fantasia dei giuristi andava sfruttata non tanto per creare e sostenere tesi contrastanti (possibili in quanto il diritto non è una scienza esatta ed ogni opinione, se ben motivata, può fornire un binario ermeneutico), quanto per creare un **testo unico solido, chiaro ed inattaccabile** per un **lungo periodo di tempo**.

Per questi motivi, sinteticamente esposti e che consideriamo come premessa della presente pubblicazione, non si può non dare una valutazione negativa in ordine al riassetto delle norme in tema assicurativo che, apparendo in molti casi una *ricucitura* di norme esistenti con piccole variazioni, non possono assurgere a dignità di **testo unico che deve disciplinare l'intera materia**.

Il codice delle assicurazioni presenta evidenti lacune, tra le quali la delega estesa **ultra vires** all'ISVAP, la previsione del risarcimento diretto **di complessa attuazione** e non in linea con gli schemi giuridici codicistici ed un'assistenza tecnica ed informativa da parte delle assicurazioni all'assicurato in una fase in cui – sostanzialmente – sono controparti.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it